

Rassegna del 22/07/2024

Tirreno Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba	Livorno Autopsia sul corpo della ventenne morta in Piazza XX - Si indaga sulla morte della ragazza Dall'autopsia il motivo del malore	Taglione Stefano	1
Nazione Pisa-Pontedera	Ventenne trovata morta nell'abitazione del fidanzato - Ventenne morta Le indagini	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Ragazza morta a casa del fidanzato L'autopsia per sciogliere i dubbi	Taglione Stefano	5



Si indaga sulla morte della ragazza Dall'autopsia il motivo del malore

La ventenne aveva lavorato come addetta ai confezionamenti in un'industria

Residente a San Miniato e nata in Garfagnana aveva frequentato il liceo linguistico Montale di Pontedera



di **Stefano Taglione**

Livorno Aveva lavorato come addetta al confezionamento di "Biancoforno", la grande azienda dolciaria di Fornacette, in provincia di Pisa. Era a Livorno a casa del suo fidanzato, la ventenne samminiatese Lisa Colangelo, quando è morta dopo un malore improvviso. Un malessere che l'avrebbe colta nel sonno. Anche se per comprendere esattamente cosa sia successo due giorni fa nell'appartamento di piazza XX Settembre, la procura, disporrà l'autopsia.

Una tragedia che non ha ancora spiegazioni quella che si è portata via la giovanissima ex studentessa - nata a Barga, in Garfagnana, ma residente a San Miniato, nel Pisano - del liceo linguistico Montale di Pon-

tedera. Conosciutissima nel comune dove risiedeva, nel quale aveva frequentato le scuole medie Sacchetti, nel 2006 - quando aveva 12 anni - venne menzionata anche per un riconoscimento letterario, il "Premio Castelfiorentino", per un racconto che scrisse quando frequentava la seconda. «Sono molto socievole e comprensiva - diceva Lisa di se stessa nel suo curriculum che si può trovare sulla pagina che aveva aperto sul social network professionale "Linkedin" - mi piace aiutare le persone nel momento del bisogno e mi piace sentirmi utile per loro».

Per lei i soccorsi si sono purtroppo rivelati inutili. Il fidanzato, dopo essersi svegliato, l'ha trovata esanime nel letto verso l'ora di pranzo di sabato scorso, chiamando subito il 112. I volontari della Misericordia di via Verdi, intervenuti sul posto insieme al medico e all'infermiere del 118 sull'automedica dell'Asl Toscana nord ovest partita con le sirene accese dall'ospedale, non hanno potuto fare niente per salvarla. Ci hanno provato, anche se era morta da almeno qualche ora, tentando le mano-

vre di rianimazione. Ma Lisa, purtroppo, non c'era già più. Dopodiché i sanitari, per consentire alle forze dell'ordine di comprendere con esattezza le cause del decesso, hanno avvertito la polizia di Stato, intervenuta con la Squadra volante dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura, diretta dal commissario capo Alessio Del Gigia, e la scientifica.

I tecnici specializzati nei rilievi forensi sono rimasti per ore (fino alle 19) all'interno dell'appartamento del centro insieme al medico legale incaricato dalla procura, con i poliziotti del pronto intervento che hanno ascoltato il fidanzato e tutti i soccorritori intervenuti su richiesta della centrale unica del 112, oltre naturalmente al medico del 118 e all'infermiere in servizio sull'automedica dell'e-



mergenza-urgenza cittadina. Ad aprire la porta di casa sarebbe stato il compagno della giovane, un ragazzo livornese, che agli inquirenti non avrebbe saputo spiegare il motivo del malore.

Per fare piena luce sull'accaduto, forse già domani, il pubblico ministero di turno Massimo Mannucci disporrà l'autopsia, che sarà eseguita nei prossimi giorni. L'obiettivo è comprendere con esattezza la causa dell'improvviso arresto cardiaco, del malore che ha provocato la tragedia. Per il momento la salma si trova al cimitero dei Lupi, in attesa della decisione dell'autorità giudiziaria, dove è stata trasferita sempre su ordine del sostituto procuratore e sotto sequestro nel tardo pomeriggio di sabato scorso dal personale delle onoranze funebri della Misericordia di via Verdi. Delle indagini, dopo aver ricevuto gli atti dai colleghi della Squadra volante, si occuperanno i colleghi della Squadra mobile di via Fiume, guidati dal vicequestore Giuseppe Lodeserto. ●



Nella foto principale Lisa Colangelo. A destra la polizia sul posto (foto Silvi)



I poliziotti hanno ascoltato il fidanzato e i sanitari intervenuti

Salma sotto sequestro in attesa dell'esame medico legale



[San Miniato](#)

Ventenne trovata morta nell'abitazione del fidanzato

A pagina 4

[San Miniato](#)

Ventenne morta Le indagini

SAN MINIATO

L'autopsia dovrà far luce sulla morte improvvisa di una ventenne spirata sabato poco dopo l'ora di pranzo in una casa di piazza XX Settembre a Livorno. La ragazza si chiamava Lisa Colangelo ed era residente a San Miniato Basso. La tragedia nella casa del fidanzato. La notizia della morte di Lisa ha suscitato dolore e commozione a San Miniato Basso e in tutto il territorio di San Miniato. Le circostanze del decesso sono al vaglio della polizia di Livorno. Escluse cause conseguenti a gesti o atti violenti da parte di altre persone. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti è quella del malore improvviso. L'esame autoptico, che nei prossimi giorni verrà disposto dalla Procura ed eseguito alla medicina legale, chiarirà se si è trattato di un malore improvviso di natura cardiaca o cerebrale o se è stato causato da altro.

Gli agenti della questura di Livorno sono rimasti a lungo nel pomeriggio di sabato nella

casa di piazza XX Settembre dove Lisa Colangelo è deceduta. Hanno repertato tutto quanto ritenuto di interesse per gli accertamenti sulle cause della morte e sentito il fidanzato. E' stato il giovane a dare l'allarme al numero unico di emergenza 112 che ha inviato i soccorritori del 118. Il fidanzato si è svegliato e si è reso conto che la giovane non dava segni di vita. I soccorritori hanno tentato a lungo di rianimarla, ma alla fine hanno dovuto arrendersi.

Pare che la ragazza fosse deceduta da ore, forse non si è neppure accorta di morire. Uccisa nel sonno. La sala è ora sotto sequestro all'obitorio del cimitero dei Lupi e in attesa che il sostituto procuratore Massimo Mannucci decida per l'incarico dell'autopsia.



Ragazza morta a casa del fidanzato L'autopsia per sciogliere i dubbi

Lisa Colangelo, vent'anni, aveva lavorato al "Biancoforno"

Residente a San Miniato e nata in Garfagnana aveva frequentato il liceo linguistico Montale di Pontedera

di **Stefano Taglione**

San Miniato Aveva lavorato come addetta al confezionamento di "Biancoforno", la grande azienda dolciaria di Fornacette, in provincia di Pisa. Era a Livorno a casa del suo fidanzato, la ventenne samminiatese Lisa Colangelo, quando è morta dopo un malore improvviso. Un malessere che l'avrebbe colta nel sonno. Anche se per comprendere esattamente cosa sia successo due giorni fa nell'appartamento di piazza XX Settembre, la procura, disporrà l'autopsia.

Una tragedia che non ha ancora spiegazioni quella che si è portata via la giovanissima ex studentessa – nata a Barga, in Garfagnana, ma residente a San Miniato, nel Pisano – del liceo linguistico Montale di Pontedera.

Conosciutissima nel Comune dove risiedeva, nel quale aveva frequentato le scuole medie Sacchetti, nel 2006 – quando aveva 12 anni – venne menzionata anche per un riconoscimento letterario, il "Premio Castelfiorentino", per un

racconto che scrisse quando frequentava la seconda.

«Sono molto socievole e comprensiva – diceva Lisa di lei nel suo curriculum che si può trovare sulla pagina che aveva aperto sul social network professionale "LinkedIn" – mi piace aiutare le persone nel momento del bisogno e mi piace sentirmi utile per loro».

Per lei i soccorsi si sono purtroppo rivelati inutili. Il fidanzato, dopo essersi svegliato, l'ha trovata esanime nel letto verso l'ora di pranzo di sabato scorso, chiamando subito il 112.

I volontari della Misericordia di via Verdi, intervenuti sul posto insieme al medico e all'infermiere del 118 sull'automedicata dell'Asl Toscana nord ovest partita con le sirene accese dall'ospedale, non hanno potuto fare niente per salvarla. Ci hanno provato, anche se era morta da almeno qualche ora, tentando le manovre di rianimazione. Ma Lisa, purtroppo, non c'era già più. Dopodiché i sanitari, per consentire alle forze dell'ordine di comprendere con esattezza le cause del decesso, hanno avvertito la polizia di Stato, intervenuta con la Squadra volante.

I tecnici specializzati nei rilievi forensi sono rimasti per ore (fino alle 19) all'interno

dell'appartamento del centro insieme al medico legale incaricato dalla procura, con i poliziotti del pronto intervento che hanno ascoltato il fidanzato e tutti i soccorritori intervenuti su richiesta della centrale unica del 112, oltre naturalmente al medico del 118 e all'infermiere in servizio sull'automedicata. Ad aprire la porta di casa sarebbe stato il compagno della giovane, un ragazzo livornese, che agli inquirenti non avrebbe saputo spiegare il motivo del malore.

Per fare piena luce sull'accaduto, forse già domani, il pubblico ministero di turno Massimo Mannucci disporrà l'autopsia, che sarà eseguita nei prossimi giorni. L'obiettivo è comprendere con esattezza la causa dell'improvviso arresto cardiaco, del malore che ha provocato la tragedia. Per il momento la salma si trova al cimitero dei Lupi, in attesa della decisione dell'autorità giudiziaria, dove è stata trasferita sempre su ordine del sostituto procuratore e sotto sequestro nel tardo pomeriggio di sabato scorso dal personale delle onoranze funebri della Misericordia di via Verdi. Delle indagini, dopo aver ricevuto gli atti dai colleghi della Squadra volante, si occuperanno i colleghi della Squadra mobile di via Fiume, guidati dal vicequestore Giuseppe Lodeserto. ●





Una bella
immagine
di Lisa
Colangelo

Tragedia

Il malore
fatale
ha colpito
Lisa
a Livorno